

Commercio **Avviato l'iter di revisione del Decreto Salva Italia sulle liberalizzazioni degli orari di apertura Lavoro Domenicale, Guarini: «Positivo il superamento della normativa, si avvii confronto di merito»**

La Fisascat Cisl ha commentato positivamente l'avvio dell'iter di revisione del Decreto Salva Italia sulle liberalizzazioni degli orari di apertura degli esercizi commerciali varato nel 2011.

«E' positivo il superamento di una deregulation che ha generato solo disagi e difficoltà per oltre 3 milioni e mezzo di lavoratori e di lavoratori del commercio al dettaglio e della grande distribuzione organizzata e per le loro famiglie» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini.

«Non si può prescindere da un confronto di merito su un tema di tale portata che avrà comunque ripercussioni su occupazione e sul reddito dei lavoratori» ha aggiunto il sindacalista rilanciando sul «confronto concertativo Governo Parti Sociali maggiormente rappresentative» e sulla «contrattazione tra aziende e sindacati maggiormente rappresentativi in accordo con le amministrazioni locali». Nei mesi scorsi la Fisascat, insieme a Filcams Cgil e Uilutcs, ha sollecitato un incontro al ministro del Lavoro Luigi Di Maio per valutare una soluzione condivisa.

Fist Cisl, al Comitato Esecutivo il dibattito sulla situazione economica e sociale italiana

Il comitato esecutivo della federazione italiana dei sindacati, convocato a Roma per l'approvazione del bilancio preventivo 2019, ha convocato il consiglio generale per il prossimo 11 ottobre. L'assise ha preso in esame lo scenario globale, la situazione economica e sociale italiana ed ha approfondito lo stato della contrattazione nel terziario privato anche rispetto delle novità introdotte con il Decreto Dignità. La categoria si è confrontata in particolare sulle ripercussioni sul

contratto di somministrazione lavoro alla luce dei limiti imposti dal provvedimento legislativo approvato al Senato in via definitiva lo scorso 7 agosto.

Per il segretario generale della Fist Cisl Pierangelo Raineri «sarà necessario ragionare su nuove politiche contrattuali in grado di tutelare l'occupazione e il lavoro in questa fase economica in rapido mutamento puntando principalmente su welfare e accrescimento delle competenze».

Scuole Belle, spiragli nella vertenza dei 16 mila Ex Lsu e dei cosiddetti Appalti Storici

Spiragli nella vertenza dei 16mila lavoratori ex Lsu e dei cosiddetti Appalti Storici addetti ai servizi di pulizia, ausiliario e decoro nelle scuole italiane. Sindacati e lavoratori, nel corso della manifestazione nazionale promossa a Roma davanti la sede del ministero dell'Istruzione, sono stati ricevuti dai vertici del dicastero che hanno comunicato la disponibilità ad avviare uno specifico confronto sulle soluzioni da adottare per la stabilizzazione dei 16mila lavoratori coinvolti, tra cui l'ipotesi della internalizzazione annunciata da esponenti del Governo nei mesi scorsi. I sindacati, si legge nel verbale di incon-

tro, «hanno rappresentato le preoccupazioni dei lavoratori rispetto il loro futuro ed hanno avanzato la richiesta di ricomporre il Tavolo Politico per poter giungere alla definizione delle soluzioni per garantire la continuità occupazionale e del reddito dei lavoratori». Le parti si sono aggiornate entro tre settimane, tempo utile per il Ministero di elaborare una bozza di proposta su cui aprire la discussione. Il segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari ha espresso l'auspicio sulla definizione di «una soluzione di continuità occupazionale e del reddito per tutti i 16mila lavoratori coinvolti che da oltre 20anni vivono in uno stato di precarietà».

Settore Gioco, i sindacati chiedono al ministro dello Sviluppo Economico di aprire un tavolo di crisi

Isindacati nazionali di categoria Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uilutcs anno sollecitato il ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio ad attivare un tavolo di crisi, si legge nella missiva congiunta, finalizzato ad analizzare e misurare gli effetti dei provvedimenti sul gioco legale e ad individuare soluzioni volte alla salvaguardia occupazionale e alla tutela dei lavoratori stimati in circa 150mila addetti dirette oltre all'indotto e circa 4mila dipendenti. Le tre sigle, prosegue la nota unitaria, «condividono la necessità di intervenire sul settore per rendere compatibili le occasioni di

gioco con la sostenibilità sociale, contrastare gli abusi e combattere l'illegalità e le attività illecite, a volte controllate dalla criminalità, guardando con preoccupazione il diffondersi di fenomeni difficilmente controllabili come il gioco on line».

Filcams Fisascat e Uilutcs stigmatizzano l'assenza di un intervento da parte della Conferenza Unificata «utile a rendere omogeneo il quadro normativo» e «gli interventi legislativi e amministrativi di Regioni ed Enti Locali che stanno avendo effetti negativi sull'occupazione nella filiera del gioco legale in assenza di un confronto con le Parti Sociali».

Sma Simply annuncia la chiusura dell'Iper di Teramo e la disdetta del contratto, indetto lo stato di agitazione

La direzione della catena francese di supermercati Sma Simply del Gruppo Auchan che conta oltre 200 punti vendita e circa 8.700 addetti, ha comunicato ai sindacati la disdetta della contrattazione integrativa entro il 30 settembre e l'imminente chiusura del negozio Iper Simply di Piano d'Accio a Teramo dal 10 ottobre, dove i 53 lavoratori hanno aderito allo sciopero indetto alle federazioni territoriali Filcams Fisascat e Uilutcs. Il Comune di Teramo ha aperto un tavolo sulla vertenza aggiornato in Provincia al prossimo 20 settembre. La chiusura del punto vendita abruzzese segna la cessazione dell'attività a Mantova, a Margherita d'Este e a Jesolo. Sarebbero poi in corso trattative per la cessione ad altri operatori del settore, di due punti vendita a Roma, uno nelle Marche e uno nel Nord Est. Immediata la reazione di Filcams

Cgil Fisascat Cisl e Uilutcs che hanno confermato lo stato di agitazione nazionale indetto nei mesi scorsi stigmatizzando l'atteggiamento dell'azienda che, si legge in un comunicato congiunto, «continua a nascondersi dietro ad affermazioni generiche e fumose, impedendo alle rappresentanze dei lavoratori di esercitare appieno il loro ruolo di rappresentanza e tutela dei lavoratori che restano in una situazione di perenne incertezza». Tutto questo, denunciano le tre sigle, mentre su siti specializzati compare la notizia dell'imminente inserimento di 50 lavoratori. Filcams Fisascat Uilutcs richiamano la direzione della catena francese «ai principi minimi di lealtà, correttezza e trasparenza che dovrebbero presiedere serie relazioni sindacali». «Oltre alla ricerca del profitto – afferdonando le tre sigle – l'azienda ha anche una responsabilità sociale di impresa».

Qui!Group, il Mise convoca un incontro per il 20 settembre. A Genova il presidio dei lavoratori coinvolti

Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato un incontro per il prossimo 20 settembre sollecitato dai sindacati nazionali Filcams Fisascat Uilutcs sulla vertenza che ha coinvolto i circa 600 dipendenti occupati in diverse società del Gruppo distributore dei Buoni Pasto Qui!Ticket presente in Liguria, Lombardia, Lazio e Campania. La Consip, centrale di acquisto della pubblica amministrazione, ha risolto il rapporto

contrattuale di fornitura e Qui!Group e le controllate verrebbero in una situazione finanziaria drammatica con oltre 32milioni di euro di debiti nei confronti di bar e ristoranti in Liguria e in altre Regioni d'Italia. Il 10 settembre intanto a Genova, dove il tribunale ha dichiarato il fallimento della società, i sindacati regionali Filcams Fisascat e Uilutcs hanno promosso un presidio di protesta davanti la sede della Regione dei 300 lavoratori del territorio coinvolti.

A Milano i sindacati siglano con la Confindustria il Contratto Collettivo territoriale Formazione Impresa 4.0

AMilano i sindacati territoriali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs Uil hanno siglato con la Confindustria di Milano, Lodi, Monza e Brianza il contratto collettivo territoriale formazione Impresa 4.0. Punti cardine dell'intesa la possibilità di poter beneficiare, per le imprese di Milano e Monza Brianza che applicano integralmente in contratto del terziario, distribuzione e servizi e indipendentemente dal numero di dipendenti occupati, del credito d'imposta sulle spese relative al costo del lavoro per il personale dipendente che svolge attività di formazione negli ambiti di "Impresa 4.0", misura

introdotta dalla Legge di Bilancio 2018.

All'Ente bilaterale Ebitar sarà affidato il ruolo del finanziamento della formazione Impresa 4.0. Soddifazione in casa Fisascat Cisl Milano Metropoli Luigino Pezuolo.

«Le misure di questa intesa rispondono all'esigenza di innovazione delle imprese e adeguano le competenze dei dipendenti alle nuove trasformazioni digitali» ha dichiarato il sindacalista sottolineando «la garanzia sull'applicazione della contrattazione nazionale di settore sottoscritta dalle associazioni e dai sindacati maggiormente rappresentativi».

Sicurezza Privata, riparte la mobilitazione per il Cenl

A 140 giorni dallo sciopero nazionale e dalla imponente manifestazione romana del 4 maggio i sindacati di categoria Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uilutcs rilanciano sull'urgenza di rinnovare il contratto nazionale di lavoro della vigilanza privata e dei servizi fiduciari scaduto nel 2015 e atteso da oltre 70mila addetti del settore. Il coordinamento nazionale unitario ha deciso lo svolgimento di nuove iniziative di mobilitazione con un pacchetto di due giornate di sciopero articolate a livello regionale e nazionale, con manifestazioni e presidi nei centri e nelle piazze più importanti mentre suoi luoghi di lavoro sarà avviata una massiva campagna di informazione e diffusione della vertenza attraverso assemblee dei lavoratori. «E' necessario diffondere il più possibile le nostre rivendicazioni affinché la mobilitazione cresca anche in termini di consenso presso la pubblica opinione» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice a margine dell'assise «come anche c'è bisogno – ha sottolineato - di coinvolgere le amministrazioni centrali e periferiche che hanno competenze in materia di vigilanza privata. Il loro ruolo è fondamentale per assicurare un servizio di qualità in un mercato di qualità e rispettoso dei diritti dei lavoratori».

Unicoop Tirreno, i sindacati vs la stretta sul lavoro

Il nuovo piano industriale annunciato dalla cooperativa di consumatori Unicoop Tirreno del sistema Coop presente in Toscana, Lazio, Umbria e Campania con oltre 110 punti vendita e circa 5mila dipendenti non ha convinto i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs.

Le tre sigle hanno proclamato lo stato di agitazione, stigmatizzando in particolare l'annunciata cessione di 8 punti vendita del Sud del Lazio a Pomezia, Fingui, Velletri, Aprilia, Genzano, Colferro, Frosinone nei quali sono occupati complessivamente circa 270 dipendenti.

«A complicare la vertenza il superamento della contrattazione integrativa e del patto occupazionale siglato nel 2017 con l'ulteriore flessibilità dell'organizzazione del lavoro». Per Filcams Fisascat e Uilutcs.

«La stretta sul lavoro non può essere in alcun modo condivisa» e «le misure individuate da Unicoop Tirreno per il risanamento aziendale, - prosegue il comunicato congiunto - oltre che inique perché colpiscono unicamente il costo del lavoro, sono del tutto sproporzionate e decontestualizzate. La cooperativa nulla ha riferito per intervenire su altre componenti dei costi di struttura».

Ipercoop Avellino, al Mise il 19 settembre

Sviluppi nella vertenza che ha coinvolto i 138 dipendenti dell'ipermercato Coop di Avellino gestito dalla società Distribuzione Centro Sud Srl, società controllata per il 70% Coop Alleanza 3.0 e per il 30% da Unicoop Tirreno ed attiva nelle regioni Lazio e Campania.

Dopo l'ennesima fumata nera per le sorti del punto vendita, l'attenzione dei sindacati è rivolta all'incontro convocato al ministero dello Sviluppo Economico per il prossimo 19 settembre, mentre per il 26 settembre è convocato il confronto sull'intera rete vendita.

Per la Fisascat l'incontro del 19 dovrà essere risolutivo migliorando la proposta aziendale che prevede la continuità dell'attività commerciale nel sito e la salvaguardia di circa 80 posti di lavoro.

«In particolare – ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Vincenzo Dell'Orefice – occorrerà implementare le occasioni di reimpiego presso la rete commerciale della società controllante, incrementare l'incentivo all'esodo per i lavoratori che volontariamente dovessero accettare l'intimazione di licenziamento e ricostruire un sano e costruttivo rapporto con il contesto territoriale gravemente compromesso da una vertenza lunga e sofferta in quanto il marchio coop continuerà a campeggiare sul negozio ancorché gestito dal Gruppo AZ in regime di master Franchising» ha concluso il sindacalista.

«Per la Fisascat l'incontro del 19 dovrà essere risolutivo migliorando la proposta aziendale che prevede la continuità dell'attività commerciale nel sito e la salvaguardia di circa 80 posti di lavoro. «In particolare – ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Vincenzo Dell'Orefice – occorrerà implementare le occasioni di reimpiego presso la rete commerciale della società controllante, incrementare l'incentivo all'esodo per i lavoratori che volontariamente dovessero accettare l'intimazione di licenziamento e ricostruire un sano e costruttivo rapporto con il contesto territoriale gravemente compromesso da una vertenza lunga e sofferta in quanto il marchio coop continuerà a campeggiare sul negozio ancorché gestito dal Gruppo AZ in regime di master Franchising» ha concluso il sindacalista.

La Fisascat Cisl Roma Rieti rinnova i vertici

SMilano A Roma rinnovo dei vertici in casa Fisascat Cisl Roma Capitale Rieti.

Il consiglio direttivo ha eletto all'unanimità il nuovo segretario generale, Stefano Diocciuti e i componenti di segreteria Stefania Chicca e Paolo Le Foche. Carlo Costantini, eletto segretario generale aggiunto della Cisl Roma Rieti, ha formalizzato le dimissioni presentate nei mesi scorsi.

Alla nuova squadra di segreteria della Fisascat Roma Rieti i migliori auguri di Buon Lavoro!

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te.
Fondo partecipa interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

CADI PROF

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.
FONDO PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

EBINTER

più di 1 milione d'iscritti!! **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!**

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!